



Choc grano duro, i timori di una discesa *Il prezzo si mantiene alto ma tendenza al ribasso. Come difendersi*

E' l'agricoltura la leva dello sviluppo
Schiavone: "In Capitanata il Pnrr la sfida del millennio"

Servizi a pagina 3

BONUS 4
A chi tocca e i beneficiari
istruzioni per l'uso

ORDINANZA 5
Vietato lavorare
nelle ore più calde

PSR 6
Il piano va a pieni giri
colpo di reni della Puglia

CENSIMENTO 7
Impresa agricola più forte
aumentano anche gli ettari

IL LISTINO CROLLA

Grano duro, i prezzi a sorpresa in discesa

Spaventano le voci di nuovi arrivi dal Canada, clima teso tra gli operatori

Grano duro in picchiata e situazione di grande incertezza tra gli operatori. Dopo una serie di prezzi massimi, una situazione di bonaccia che andava avanti da oltre sei mesi, nella seduta del 6 luglio scorso è arrivata la doccia fredda per gli agricoltori e i commercianti che si sono ritrovati con un prezzo al quintale sceso di ben 2 euro in media rispetto all'ultima quotazione di 58 quintali che segna al momento il picco massimo raggiunto. Una brusca frenata che ha alimentato il terrore tra gli agricoltori passati subito alle vendite delle scorte. Anche i commercianti hanno fatto lo stesso, con i mulini tuttavia impossibilitati ad acquistare così tanta merce improvvisamente proposta tenuto conto che - la spiegazione fornita - anche i consumi di pasta in quest'ultimo periodo segnano il passo. E' tornata dunque l'incertezza sui mercati e alla borsa merci di Foggia il listino si è fermato a 562 euro la tonnellata (prezzo massimo) per il grano fino, quotazione scesa dai 580 euro la tonnellata della settimana precedente dal 29 giugno al 6 luglio. Le altre quotazioni: 570-575 per il grano biologico (da 590-595 dell'ultima settimana);



547-550 per il grano buono mercantile (da 570-573); 537-540 per il grano mercantile (da 560-563).

Da Cosa deriva questo brusco risveglio? Le voci dell'arrivo di nuovi quantitativi dal Canada preoccupano tantissi-

mo gli agricoltori e i commercianti anche se al momento di navi in arrivo ancora non se ne vedono. Però il mercato registra subito i primi spifferi e si comporta di conseguenza, l'eccessiva volatilità del prezzo si spiega dunque anche

con le voci incontrollate messe in giro forse anche ad arte e che cambiano gli scenari di volta in volta. Una situazione che rischia di compromettere il mercato sul nuovo raccolto, ma le prossime settimane saranno molto importanti anche per capire l'evoluzione che prenderanno le quotazioni del grano duro scambiato in provincia di Foggia.

Alla borsa merci di Foggia il prezzo perde in una settimana 2 euro al quintale



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA

LISTINO SETTIMANALE DEI PREZZI ALL'INGROSSO DELLA BORSA MERCI DI FOGGIA

Anno 2022 N. 27 del 13/07/2022

| GRANO DURO <small>i prezzi in €/t si intendono all'ingrosso. Franco partenza iva esclusa</small> | Riunione del 06/07/2022 | | Riunione del 13/07/2022 | | Variazione | | Andamento del mercato |
|---|-------------------------|--------|-------------------------|------|------------|------|-----------------------|
| | min. | max. | min. | max. | min. | max. | |
| BIOLOGICO (peso min. 77 kg/hL, bianconati max. 30%), contenuto proteico min. 11.50% | 570,00 | 575,00 | NQ | NQ | - | - | - |
| FINO (peso min. 78 kg/hL, umidità 12%, spezzati e striminzi max 8%, farinosi 1%, bianconati max. 30%, nulli 0.50%), contenuto proteico min. 12.00% | 557,00 | 562,00 | NQ | NQ | - | - | - |
| BUONO MERCANTILE (peso min. 76 kg/hL umidità 12%, spezzati e striminzi max 10%, bianconati max. 40%), contenuto proteico min. 11.50% | 547,00 | 550,00 | NQ | NQ | - | - | - |
| MERCANTILE (peso min. 74 kg/hL umidità 12%, spezzati e striminzi max 12%, bianconati max. 50%), contenuto proteico min. 11.00% | 537,00 | 540,00 | NQ | NQ | - | - | - |

| GRANO TENERO <small>i prezzi in €/ton si intendono alla produzione. Per merce alla rinfusa resa franco luogo di conservazione: azienda agricola, cooperativa agricola o altro luogo di deposito. IVA esclusa.</small> | Riunione del 06/07/2022 | | Riunione del 13/07/2022 | | Variazione | | Andamento del mercato |
|--|-------------------------|------|-------------------------|------|------------|------|-----------------------|
| | min. | max. | min. | max. | min. | max. | |
| TENERO FINO (peso min. 77 kg/hL, tolleranza 1% corpi estranei) per farine 00 | NQ | NQ | NQ | NQ | - | - | - |

RAPPORTO BANKITALIA

L'agricoltura tira la volata dello sviluppo

Schiavone: «Un autentico miracolo in una provincia senz'acqua»

L'agricoltura continua a dominare la scena sul piano economico e i dati si traducono in autentici primati a livello regionale: con il 90% di produzione del pomodoro pugliese, il 75% del frumento duro e il 50% di uva da vino Foggia fa reparto a sé sul piano agricolo. E la filiera finisce per condizionare tutti gli altri fattori di un'economia che dall'agricoltura può svilupparsi in qualunque altra direzione. Risultati incoraggianti dal rapporto Bankitalia post-Covid sulla provincia di Foggia che offre il quadro di una provincia che corre a corrente alternata, grandi potenzialità e spunti di analisi interessanti. La Capitanata è infatti l'unica provincia in Puglia ad aver già recuperato tutti i posti di lavoro persi nei due anni dell'emergenza per la pandemia (2020-2021), un calo del 6% risultato il più consistente tra tutte le aree pugliesi.

Filippo Schiavone, vicepresidente camerale e presidente di Confagricoltura Foggia, intervenuto subito dopo la presentazione dei dati: «La crescita dell'agricoltura in Capitanata ha qualcosa di miracoloso, in un territorio così assetato e poco infrastrutturato sul piano irriguo. Il piano nazionale di ripresa e resilienza sarà



l'ulteriore banco di prova, dobbiamo utilizzare questi finanziamenti per migliorare le condizioni produttive degli agricoltori e la catena dell'indotto. Abbiamo una grande opportunità da cogliere, dobbiamo essere coesi e determinati per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo condiviso e largo, che abbracci tutti i settori vitali e produttivi della Capitanata».

L'agricoltura resta la principale risorsa per lo sviluppo del territorio, il presidente di Confagricoltura Foggia ne è particolarmente convinto. «Il grano duro resta la nostra Fiat - aggiunge Schiavone - chi ce la fa a Foggia fuori diventa un fenomeno. Manca l'acqua e soltanto 180 mila ettari su circa 500 mila qual è l'estensione massima della nostra agricoltura sono irri-

gui, ma si continua a crescere. Il PNNR sarà la sfida del millennio: facile fare debiti ma difficile poi ripagarli, noi abbiamo tutte le condizioni per onorare quegli investimenti. Ci sono i presupposti per ribaltare la classifica del Sole 24 Ore».

Oltre l'occupazione la provincia di Foggia si tiene su con i depositi nelle banche: la percentuale è in crescita del 10,5% nel 2020 e del 6% nel 2021 per un totale di 11 miliardi 211 milioni, dati riferiti a famiglie e imprese (trend in crescita più o meno nella stessa misura nelle altre province pugliesi).

«I finanziamenti del PNNR la nostra sfida del millennio»

Stoppie

Istruzioni su divieti e deroghe

È vietata l'accensione e la bruciatura delle stoppie e delle paglie presenti al termine di colture cerealicole e foraggere, nonché la bruciatura delle superfici a pascolo e della vegetazione spontanea presente nei terreni coltivati, nei campi in stato di abbandono, incolti o a riposo dal 15 giugno al 15 settembre.

In deroga al divieto generale, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi "15 giugno-15 settembre" è consentita la bruciatura delle stoppie solo ed esclusivamente su quei terreni che: 1. per le loro caratteristiche pedoclimatiche non hanno disponibilità di acqua per uso irriguo; 2. su quei terreni soggetti alla pratica del ringrano e sulle superfici irrigabili utilizzate per le colture di secondo raccolto. Al di fuori di tali circostanze è sempre vietata l'accensione delle stoppie.

CONTRO IL CAROVITA

Tempo di bonus per contrastare la crisi

Lavoratori, pensionati, disoccupati: i potenziali beneficiari

Per contrastare gli effetti del caro vita, con il Decreto Aiuti, il Governo è intervenuto introducendo una misura una tantum di € 200 destinata ad essere erogata a larga parte della popolazione. È previsto che a beneficiarne siano dipendenti, pensionati, disoccupati, titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, percettori del reddito di cittadinanza, collaboratori domestici, lavoratori a tempo determinato, stagionali, intermittenti, lavoratori autonomi - anche occasionali - e liberi professionisti. L'erogazione avverrà in modo diverso a seconda di chi ne sia il beneficiario, come è stato confermato dall'INPS con la recentissima circolare n. 73/2022.

LAVORATORI DIPENDENTI - Per i lavoratori dipendenti - non importa la categoria - l'erogazione del bonus spetta al datore di lavoro, nel rispetto delle seguenti condizioni: il lavoratore deve essere in forza nel mese di luglio 2022; il lavoratore deve avere avuto, nel primo quadrimestre 2022, una retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali non superiore a € 2.692,00 e quindi aver beneficiato dello sgravio contributivo dello 0,8%; nel caso il lavoratore intrattenga più rapporti di lavoro, il bonus compete una sola volta. È il lavoratore a scegliere a quale datore di lavoro



chiedere il versamento; il bonus non spetta ai lavoratori che percepiscano trattamenti pensionistici o siano percettori del reddito di cittadinanza; per i lavoratori part-time, il bonus spetta per intero e non è ridotto in proporzione alle ore di lavoro svolte; il bonus spetta automaticamente previa dichiarazione che ciascun lavoratore deve obbligatoriamente consegnare sottoscritta al proprio datore di lavoro. Come precisato dall'INPS, per gli operai agricoli a tempo determinato, il bonus non è erogato dal datore di lavoro.

PENSIONATI - Il bonus spetta automaticamente a tutti i pensionati che posseggano congiuntamente i seguenti requisiti: essere residenti in Italia; percepire un trattamento pensionistico con decorrenza entro il 30.06.2022; essere titolari di reddito personale ai fini IRPEF non superiore a € 35.000 per il 2021. Per questa categoria di beneficiari non è necessario proporre alcuna domanda ma il bonus sarà accreditato direttamente in pensione.

LAVORATORI DOMESTICI - Il bonus compete

ai lavoratori domestici che intrattengano un rapporto di lavoro domestico al 18.05.2022. In questo caso, la misura una tantum è erogata dall'INPS a domanda del lavoratore.

PERCETTORI DI DISOCCUPAZIONE - Ai percettori di trattamenti previdenziali legati allo stato di disoccupazione - NASPI, DIS-COLL, disoccupazione agricola - l'indennità è riconosciuta direttamente dall'INPS. L'erogazione della indennità ai sensi dell'articolo 31 per il tramite dei datori di lavoro è esclusa per gli operai agricoli a tempo determinato considerato che l'istituto della compensazione delle anticipazioni delle prestazioni temporanee non è previsto per i lavoratori a tempo determinato. L'articolo 01 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, al comma 10 prevede, infatti, la possibilità di compensare le prestazioni a carico dell'INPS, anticipate dai datori di lavoro agricolo, con i contributi previdenziali esclusivamente per i lavoratori a tempo indeterminato. L'esclusione dell'istituto della compensazione per tali rapporti di lavoro tiene conto dell'elevato ricorso alle prestazioni a tempo determinato e dell'elevata mobilità di tali lavoratori tra i diversi datori di lavoro agricoli).

CO.CO.CO. - Il bonus è erogato dall'INPS, su domanda, solo ai collaboratori coordinati e continuativi che abbiano i seguenti requisiti: siano iscritti alla Gestione separata; non percepiscano alcun trattamento pensionistico; non siano iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie; non abbiano percepito, per l'anno 2021, un reddito rilevante ai fini IRPEF superiore a € 35.000.

LAVORATORI STAGIONALI, A TEMPO DETERMINATO ED INTERMITTENTE - Per i lavoratori stagionali, a tempo determinato ed intermittenti che, nel 2021, abbiano svolto almeno cinquanta giornate, l'indennità è corrisposta, su domanda dall'INPS, sempreché non si sia percepito un reddito ai fini IRPEF superiore a € 35.000,00 per l'anno 2021. Ricadono in questa categoria gli operai agricoli a tempo determinato.

REDDITO DI CITTADINANZA - Ai percettori del reddito di cittadinanza, il bonus è riconosciuto direttamente dall'INPS. Si ricorda che l'indennità non spetta nel caso in cui all'interno del nucleo vi sia altro componente che benefici del bonus in questione.

LAVORATORI AUTONOMI e PROFESSIONISTI - Per queste ultime due categorie, tra cui vi sono anche i coltivatori diretti e gli IAP, il c.d. Decreto Aiuti rimanda ad un apposito decreto del Ministro del Lavoro.

L'APPELLO DI CONFAGRICOLTURA

Gli imprenditori agricoli restano nel mirino

«Vietato arrendersi, nessuna sponda alla criminalità che si può battere»

L'assalto del malaffare e della delinquenza alle attività produttive e in particolar modo a quelle agricole, non arretra in Capitanata. Solidarietà viene espressa da Confagricoltura Foggia agli imprenditori intimiditi. C'è bisogno di un cambio di mentalità per contrastare tali fenomeni e di un maggior controllo delle campagne.

«Purtroppo ancora una volta registriamo atti vandalici di intimidazione ad imprenditori del settore agricolo del nostro territorio. Incendi di campi di grano, danneggiamenti e altri atti vandalici che sono frutto di una cultura della sopraffazione e del malaffare che non devono trovare più alcuna sponda e devono essere denunciati con forza e senza remore».

Con queste parole il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone commenta gli ultimi fatti di cronaca che hanno interessato le campagne del Foggiano.

A tutti gli imprenditori colpiti va la piena solidarietà della organizzazione; l'invito agli agricoltori è quello di denunciare senza reticenze.

«Una agricoltura moderna e libera da condizionamenti e ricatti può rappresentare una opportunità di riscatto



e sviluppo per il nostro territorio - rimarca il presidente di Confagricoltura Foggia -. Bisogna liberarsi da una cultura arcaica fatta di soprusi e credere in un cambiamento di orizzonte, pur consapevoli delle difficoltà di chi si trova ad operare e ad investire in zone del territorio troppo spesso abbandonate a se stesse. Lo Stato, che pure sta facendo tanto in questa direzione, deve trovare il modo di far sentire la sua presenza anche nelle campagne. Questi fenomeni - sottolinea Schiavone - sono purtroppo periodici e si intensificano in questo periodo in cui c'è stata la raccolta del grano. Non a caso, alcune settimane fa, avevamo scritto al Prefetto Esposito per segnalare la necessità di intensificare il controllo del territorio. Siamo consapevoli delle difficoltà e per questo - conclude il presidente di Confagricoltura Foggia - ribadiamo la nostra piena disponibilità ad individuare, semmai

di concerto anche con le organizzazioni di categoria degli altri settori produttivi, percorsi congiunti utili a contrastare tali fenomeni malavitosi».

«Bisogna liberarsi da una cultura arcaica fatta di soprusi e credere nel cambiamento»



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Publicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 45 - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 12 luglio 2022

Ordinanza
Non si lavora nei campi dalle 12 alle 16,30

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha emanato l'ordinanza n.182 avente ad oggetto "Attività lavorativa nel settore agricolo in condizioni di esposizione prolungata al Sole - ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica".

L'ordinanza dispone che è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2021, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

Restano salvi i provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento.

La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art.650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).

OK AL PIANO DI SVILUPPO

La Puglia a sorpresa si rialza sul «Psr»

Regione promossa dal comitato di sorveglianza, spese tutte le somme finanziate

La Puglia ha registrato un'accelerazione significativa nell'utilizzo delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale. Il 2021 è stato un anno di forte ripresa così come hanno riconosciuto ampiamente i Servizi tecnici della direzione generale Agri della Commissione europea in occasione del Comitato di sorveglianza che si è riunito il 22 giugno scorso a Polignano a Mare. Si tratta dell'incontro annuale con i Servizi della Commissione Europea e i referenti del partenariato socio economico regionale, che valuta l'efficienza e la qualità dell'esecuzione degli interventi comunitari.

I rappresentanti della Commissione Europea, Andrea Incarnati e Ingrid Brownrigg, hanno difatti sottolineato, insieme al rappresentante di Agea, Federico Steidl, l'impegno messo in campo dalla struttura regionale del Psr Puglia nel superare il rischio di disimpegno al 2021 pari a 196 milioni di euro e, invece, poi ridotto a un quarto.

«Il Comitato di Sorveglianza oggi, alla presenza del partenariato e della DG Agri della Commissione Europea - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura, Pentassuglia - ha fatto un plauso alla Puglia per l'inversione di tendenza avvenuta nei fatti dal 2021 ad oggi. Abbiamo lavorato, come struttura regionale, alacremente, fianco a fianco con il

partenariato con il quale abbiamo condiviso azioni e strategie. Ed è per questo che colgo l'occasione per ringraziare ogni singola organizzazione. Rispetto ai 156 milioni di euro del pregresso, frutto di deroghe, noi - dice Pentassuglia - abbiamo speso l'intera somma. Restano 15 milioni, per il periodo 2017-2018, che sono oggi oggetto di trattativa: abbiamo individuato delle somme eventualmente da rendere su risorse non assegnate e non impegnate, quindi da non fare danno a nessuno e sulle quali stiamo trattando. Il Comitato di Sorveglianza ha apprezzato questa impostazione e ci auguriamo che arrivi ulteriore personale affinché il grande sforzo non sia di poche persone come è successo per il 2021. Anche perché per il 2022 bisogna garantire la stessa spesa, pari a 214 milioni di euro, insieme all'utilizzo delle maggiori risorse da spendere, rinvenienti dal Next Generation EU e dalla transizione, e questo sarà oggetto di pianificazione e programmazione».

L'assessore regionale all'Agricoltura incontrerà nei prossimi giorni il partenariato per coordinare tutte le attività necessarie per continuare il miglioramento della spesa del Psr Puglia.

Pentassuglia:
**«Apprezzata
la nostra
impostazione
Ora più personale»**



Confagricoltura Puglia «I complimenti all'assessore e alla sua struttura»

«Il Psr si è rimesso in moto ma sino al 2025 serve grande sforzo», il commento del presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro. «Emerso tutto il cambio di passo attuato dalla Regione Puglia sugli investimenti a sostegno dell'agricoltura. Il programma deve finire di spendere tutti i soldi entro il 2025 e nelle due annualità rimaste dovrà fare più spesa di quanto non ne sia stata fatta nel periodo precedente. È stimato che nell'esercizio di spesa 2021 saranno 300 milioni e nell'esercizio di spesa 2022, 450 milioni di euro.

Nel 2020 la Puglia - dice Lazzaro - rischiava un disimpegno di 96 milioni. Attualmente invece è la terza regio-

ne italiana per avanzamento di spesa in percentuale, con una spesa nel 2021 di oltre 196,5 milioni di euro a valere sul Feasr e una quota pubblica di 314 milioni».

«Ci complimentiamo con l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia - sottolinea il presidente di Confagricoltura Puglia - e con tutto l'assessorato per aver rimesso in moto il programma e comprendiamo il grosso sforzo che attende la Regione e tutti noi. Auspico che l'Unione Europea riconsideri l'ipotesi di eventuali tagli di investimenti nell'agricoltura della Regione. Alla nostra regione va data un'ulteriore iniezione di risorse per essere competitivi».

CENSIMENTO ISTAT

Il settore primario si rafforza nonostante la crisi di mercato

Buone notizie per l'impresa agricola, nonostante le periodiche crisi di mercato e lo sbalzo dei prezzi dei prodotti agricoli specie dopo il disastro politico-economico causato dall'invasione della Russia in Ucraina. Il settimo Censimento generale dell'agricoltura italiana dell'Istat "fotografa" infatti il processo di rafforzamento imprenditoriale del settore primario: aziende sempre più grandi e strutturate, gli investimenti in innovazione e digitale spingono verso l'agricoltura del futuro, tendenza al cambiamento e all'innovazione tecnologica sempre più spiccata e al passo con i tempi delle nuove realtà digitali.

Dai dati presentati emerge chiaramente il profilo dell'azienda agricola del futuro, con elementi valorizzati più volte da Confagricoltura: imprese di dimensioni maggiori rispetto al passato, che mettono al centro della propria strategia le innovazioni e il digitale. Imprese impegnate nella diversificazione delle proprie attività, a partire dalla produzione di energia rinnovabile.

Il processo in atto - evidenzia Confagricoltura - è testimoniato dalla riduzione del numero di aziende dal 2010 al 2020 (-29,9%) a



fronte di un aumento delle dimensioni, con il traguardo storico di 11 ettari in media per impresa. Senza però dimenticare che, aldilà della posizione in ambito europeo in termini di estensione media delle aziende, l'agricoltura italiana è al primo posto per creazione di valore aggiunto.

Strutture aziendali più organizzate portano anche un innalzamento dell'offerta di lavoro. L'Istat a tal proposito descrive un settore in cui il lavoro familiare resta prevalente, ma che vede una crescita interessante di quello salariale. Dall'indagine emerge con chiarezza un modello di impresa che coincide, sostanzialmente, con quello a cui guarda Confagricoltura. L'organizzazione tuttavia avverte: "Bisogna allungare il passo. Ad esempio è ancora limitata la presenza di giovani agricoltori che, insieme all'imprenditoria femminile, sono in grado di dare una

maggiore spinta verso la modernizzazione".

L'ultimo Censimento - conclude Confagricoltura - descrive un mondo agricolo vitale e orientato allo sviluppo sostenibile, che può ancora crescere per conquistare nuovi spazi sui mercati interni e a livello internazionale. I margini ci sono in una realtà che modifica gradualmente il proprio orizzonte grazie all'innovazione tecnologica e alle conquiste sul piano economico e sociale. La grande incognita resta l'instabilità politica a livello internazionale, una minaccia che i paesi occidentali mai avrebbero pensato di poter affrontare su scala così estesa e globale con la riproposizione dei blocchi contrapposti (Russia-Cina da un lato, gli Usa e l'Europa dall'altro).

Diminuisce il numero di aziende (-29,9%) a fronte di un aumento delle dimensioni

FOCUS

CONFAGRICOLTURA
Nuovi orari degli uffici a Foggia fino al 31 agosto

Si comunica ai signori soci che il 1 luglio sono entrati in vigore i nuovi orari estivi di apertura uffici della sede di via Manfredi di Confagricoltura Foggia. L'orario resterà in vigore, come consuetudine, fino al 31 agosto. Nel dettaglio, gli uffici di Confagricoltura Foggia, osserveranno nel periodo estivo il seguente orario: mattina: 8.30 - 13.00 - POMERIGGIO CHIUSO; mattina: 8.30 - 13.00 - POMERIGGIO: 14.30 - 17.00; mattina: 8.30 - 13.00 - POMERIGGIO CHIUSO; mattina: 8.30 - 13.00 - POMERIGGIO: 14.30 - 17.00; mattina: 8.30 - 13.00 - POMERIGGIO CHIUSO. Gli uffici resteranno chiusi dal 8 al 19 agosto.

CONVENZIONI
Hotel per l'estate sconti in quasi tutte le regioni

Sconti in quasi tutte le regioni italiane per i soci di Confagricoltura Foggia che decideranno di andare in vacanza. Le opportunità non mancano per un periodo di svago, le proposte sono variegata e cercano di raccogliere tutti i gusti degli iscritti. Anche quest'anno infatti è stata rinnovata la convenzione con hotel, villaggi e terme. Gli hotel e villaggi selezionati sono situati in varie località marine tra le più belle d'Italia in regioni quali Toscana, Sardegna, Sicilia, Puglia, Calabria, Abruzzo e Campania, nelle strutture termali ad Abano Terme e Montegrotto e in montagna a Sansicario. Per ulteriori informazioni si invita a contattare l'ufficio segreteria.

ARCHITETTURA RURALE

Recupero di edifici e paesaggi, bando bis le domande da presentare entro il 29 luglio

La Regione Puglia ha deciso la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, a partire dalle ore 9:00 del 1° luglio 2022 e fino alle ore 16:59 del 29 luglio 2022, per il recupero e la valorizzazione da parte di soggetti privati di edifici storici di architettura rurale e paesaggi rurali. Decisione assunta dopo l'enorme successo dell'Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi approvato con la misura n. 40 dell'8 aprile 2022, per effetto della proroga concessa dal Ministero della Cultura a tutte le Regioni per il completamento delle procedure di selezione delle domande. Sono oltre 56 milioni di euro le risorse della dotazione finanziaria che il Ministero della Cultura ha assegnato con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del PNRR, con un obiettivo minimo di progetti finanziati pari ad almeno 375 interventi.

L'Avviso pubblico dispone che le domande possano essere presentate dai soggetti privati (persone fisiche, imprese, enti del terzo settore e organizzazioni culturali, enti ecclesiastici, fondazioni e altre organizzazioni) per il recupero e la valorizzazione di beni storici e/o vincolati tipici dei paesaggi rurali del territorio pugliese, quali, ad esempio, casali, mas-



serie, trulli, frantoi, stalle e mulini, ma anche chiese rurali ed edicole votive, e ancora muretti a secco, fontane, pozzi e altre strutture a testimonianza dell'economia agricola tradizionale e dell'evoluzione del paesaggio, allo scopo di tutelare e valorizzare i beni della cultura materiale e immateriale e di ripristinare la qualità paesaggistica dei luoghi, nonché di promuovere nuove iniziative e attività legate alla fruizione turistico-culturale sostenibile e legate alle tradizioni e alla cultura locale.

Dopo il primo periodo di apertura dello sportello, tra il 19 aprile e il 15 giugno 2022, sono già pervenute n. 1085 domande, attualmente in corso di istruttoria e valutazione; e si è ritenuto di riaprire i termini per consentire a quei soggetti proponenti che non sono riusciti a completare l'iter di trasmissione della propria domanda in tempo utile o nelle modalità consentite entro il 15 giugno 2022, ma anche per consentire la presentazione di ulteriori domande, che la

Regione Puglia provvederà ad istruire e valutare per ampliare il parco progetti ammissibili a finanziamento, al fine di saturare certamente la disponibilità finanziaria attuale o la maggiore disponibilità che dovesse derivare da una eventuale riassegnazione.

Si conferma che la trasmissione delle domande potrà avvenire a partire dalle ore 9:00 del 1° luglio 2022 solo ed esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per tutte le Regioni, che sarà accessibile previa registrazione dal seguente link: <https://portale-paesaggirurali.cdp.it>. Per l'utilizzo dell'applicativo di prega di prendere compiuta visione anche delle indicazioni operative aggiornate.

La procedura di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è una procedura a sportello con valutazione, nella quale, dunque, l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà l'istruttoria e la valutazione di merito da parte della Commissione. Le domande saranno istruite e valutate solo fino a

concorrenza delle risorse finanziarie disponibili complessivamente. Per la presentazione della domanda sarà richiesta la compilazione del form direttamente su applicativo, il caricamento dei documenti progettuali richiesti unicamente con il seguente format dei file: relazione descrittiva dell'intervento progettuale; quadro economico dell'intervento; cronoprogramma dell'intervento; scheda descrittiva progetto d'ambito (eventuale); relazione sulla fruizione del bene; nonché il caricamento dei documenti e delle autocertificazioni di cui all'art. 8 comma 4 dell'Avviso pubblico.

Per info relative ai contenuti dell'Avviso si prega di fare riferimento alla seguente casella e-mail: pnrr.cultura.puglia@regione.puglia.it e al numero di telefono 080-5405642 (dalle ore 9,30 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì). Per info e assistenza rispetto alle questioni tecnico-informatiche connesse all'utilizzo dell'applicativo per la compilazione e la trasmissione delle domande, è disponibile un apposito Contact Center curato direttamente da Cassa DD.PP. al numero verde 800.020.030 e alla casella mail: bando.architettura@cdp.it; il portale CDP cui accreditarsi per la procedura di trasmissione della domanda e della proposta progettuale è accessibile sempre attraverso il link: <https://portale-paesaggirurali.cdp.it>.